

N. 22744



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: DIE FÖRSTERBUBEN ( i figli del guardiaboschi)

Metraggio { dichiarato 2707  
                  { accertato 2698

Marca: PRISMA FILM

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Stemmle, attori: Kurt Heintel, Paul Hörbiger, Erich Auer, Herta Staal  
Il Guardiaboschi Rufman ha due figli: Fridolin di carattere impulsivo  
e Martin che torna dal Seminario nelle vesti di giovane prete. Fridolin  
e' promesso a Elena figlia dell'oste, ma di nascoste si reca spesso da  
Bianca, figlia del vecchio carbonaro, una ragazza leggera, cacciata dal ser-  
vizio in città ove aveva una relazione con un certo Elsterf. Un giorno  
Elsterf viene in paese e fa conoscenza con Fridolin. I due rivali si urtano  
e Elsterf perde il suo orologio, nella baruffa. Mentre si preparano le  
nozze di Fridolin ed Elena giunge la notizia dell'incidente mortale di  
Elsterf. Fridolin, - l'ultima persona in contatto con Elsterf viene arrestato  
per sospette, tantopiù che trovano del denaro nascosto, denaro, che Fridolin  
aveva prestato da un usuraio per pagare una nota, e poi scopre l'orologio  
del morto. Martin assiste e per salvare il fratello sia assume la colpa. Ambe  
due vengono portati in città. Il vecchio padre sconvolto dalla vergogna  
scappa verso i monti e incontra il carbonaro. Improvvisamente due colpi di  
fucile feriscono i due uomini. Rufmann precipita in un burrone. Il carbonaro  
invece si trascina a valle e prima di morire confessa la sua colpa per la  
morte di Elsterf. Fridolin e Martin vengono liberati e tornati a casa sentono  
che il padre e' sparito. Lo ritengono morto finche' Bianca porta la notizia  
di averlo trovato ferito a senza sensi. Accorrono al padre che finalmente  
ritrova a fianco dei suoi figli la sua pace. Fridolin si promette di  
iniziare una nuova vita a fianco di Elena e Martin' edizioni N. Seminario.

Vale solo per l'edizione N. Seminario.  
**ORIGINALE**

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 7 NOV 1956 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li - 9 NOV. 1956

*(G. G. de' Emaldi)*

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*P. Brusasca*